



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Atto di indirizzo sul diritto di opzione di cui alla delibera n. 29 del 6 marzo 2018 - Criteri generali sulla riorganizzazione degli Istituti

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 ottobre 2018, ha adottato a maggioranza con un voto contrario la seguente deliberazione n. 191/2018 – Verb. 360

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente prot. n. 25035 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO la propria precedente deliberazione n. 29 del 6 marzo 2018 “Criteri generali sulla riorganizzazione degli Istituti”;

CONSIDERATO che, tra i principi di cui alla succitata delibera, è contemplato il riconoscimento del “diritto di opzione” in entrata e in uscita del personale interessato e la portabilità dei progetti e finanziamenti anche in base al dettato normativo del D. Lgs. n. 218/2016;

RILEVATA la necessità di specificare l’esatto ambito applicativo del c.d. “diritto di opzione”, di cui al punto 7 della succitata delibera n. 29/2018, al fine di evitare l’abusivo utilizzo di uno strumento eccezionale che deroga alle ordinarie procedure di trasferimento del personale;

VISTA la relazione predisposta dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0065406 del 5 ottobre 2018;

RITENUTO opportuno, nell’ambito del processo di riorganizzazione degli Istituti, di dare facoltà ai Direttori d’Istituto, di valutare in maniera flessibile le eventuali istanze sul diritto di opzione, già presentate da parte del personale tecnico-amministrativo, secondo le modalità vigenti.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

DELIBERA

1. Di approvare l'atto di indirizzo sul c.d. "diritto di opzione", in allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

**IL DIRETTORE GENERALE
IN FUNZIONE DI SEGRETARIO**
F.to digitalmente Giambattista Brignone

IL PRESIDENTE
F.to digitalmente Massimo Inguscio



ALLEGATO
alla delibera n. 191 del 30 ottobre 2018

Atto di indirizzo sul “diritto di opzione” di cui alla delibera n. 29 del 6 marzo 2018

Allo scopo di specificare l'esatto ambito applicativo del c.d. “diritto di opzione”, di cui al punto 7 della delibera n. 29/2018 “Criteri generali sulla riorganizzazione degli Istituti”, il Consiglio di amministrazione precisa quanto segue:

- Tra i principi di cui alla delibera n. 29 del 6 marzo 2018 è contemplato il riconoscimento del “diritto di opzione” in entrata e in uscita del personale interessato e la portabilità dei progetti e finanziamenti anche in base al dettato normativo del D. Lgs. n. 218/2016;
- La deroga alle ordinarie procedure di trasferimento del personale, come prevista dal c.d. “diritto di opzione”, di cui al punto 7 della succitata delibera n. 29/2018 è consentita nei soli limiti di quanto previsto dalla Carta Europea dei Ricercatori e nell’ottica di promuovere e tutelare la libertà della ricerca e di riconoscere il valore della mobilità geografica e intersettoriale come strumento fondamentale di rafforzamento delle conoscenze scientifiche e di sviluppo professionale;
- Ricondotto a detti principi, l’istituto in questione non può che ritenersi applicabile solo con riferimento al personale inquadrato nel profilo di ricercatore/tecnologo.

Il Consiglio di amministrazione, raccomanda che, i Direttori d’Istituto, nell’ambito del processo di riorganizzazione degli Istituti, valutino in maniera flessibile le eventuali istanze sul diritto di opzione, già presentate da parte del personale tecnico-amministrativo, secondo le modalità vigenti.